

Giovedì 23 gennaio 2020, ore 20:30
Conservatorio di Musica "Santa Cecilia", Sala Accademica

Spettacolo teatrale
DESTINATARIO SCONOSCIUTO

di Katherine Kressmann-Taylor, traduzione di Ada Arduini
adattamento e regia di Rosario Tedesco
con **Rosario Tedesco** e **Nicola Bortolotti**
produzione "Bortolotti e Tedesco"

con la partecipazione del **Gruppo vocale del Conservatorio di Musica di S. Cecilia**

Soprani: Moe Iwasaki, Flavja Matmuja, Olimpia Pagni

Mezzo soprano: Sara Tiburzi, Marie-Luise Reinhard

Tenori: Marco Ciardo, Jeonghoon Byeon

Bassi: Matteo Gritani, Chihiro Hachiya

Classi di Canto: M° Stella Parenti, M° Emanuela Salucci

Coordinatore musicale: M° Lea Pavarini

Musiche

W. Amadeus Mozart, Canone a quattro voci KV 561 "Bona nox, bist a rechta"

Viktor Ullmann, da Hebräische Knabenchore "Meinen Sohne Max"

Ilse Weber, "Wiegala", Arr. M° Giovanni Scaramuzza

Saluti di benvenuto:

M° Roberto Giuliani, Direttore del Conservatorio di Musica "Santa Cecilia"

Joachim Bernauer, Direttore del Goethe-Institut in Italia

Massimo Finzi, Assessore alla Memoria, Comunità Ebraica di Roma

Il romanzo di Katherine Kressmann-Taylor, scritto nel 1938 in forma di racconto epistolare, adattato per il teatro da **Rosario Tedesco**, esalta il sottile gioco psicologico che spinge ad un punto di non ritorno l'amicizia tra due uomini, smascherandone alla luce della Storia, ipocrisie e meschinità.

Martin (Nicola Bortolotti) e Max (Rosario Tedesco), amici e soci in affari, vivono negli Stati Uniti. Max è ebreo, Martin è un gentile. Nel 1932, Martin ritorna in Germania e partecipa alla ricostruzione postbellica della patria. In principio dubbioso, finisce con il subire il fascino della propaganda nazista. Max, invece, resta in America, lontano dagli eventi, esule.

Il loro carteggio rivela il senso profondo dei cambiamenti che di lì a poco sconvolgeranno l'Europa intera. La lontananza, dapprima solo geografica, presto rende tangibile un'estraneità più profonda, e le parole si fanno armi letali. Una partita a scacchi con il passo del thriller, che riserva come epilogo un sinistro scacco matto.

Seguirà incontro con *Rosario Tedesco, Nicola Bortolotti e Bianca Gaudenzi* dell'Istituto Storico Germanico di Roma.

In collaborazione con



Comunità Ebraica di Roma



Rosario Tedesco

Attore e regista, si è formato alla scuola di Luca Ronconi. Ha collaborato tra gli altri con A. Latella. Per il cinema ha preso parte a importanti produzioni internazionali, recitando a fianco di Anthony Hopkins, Udo Kier, Michael York. Ha lavorato con compagnie multiculturali, con cui ha recitato nei più importanti teatri nazionali, dal Teatro Argentina di Roma, al Carignano di Torino e al Piccolo Teatro di Milano e in tournée per tutta l'Europa, da Kiev a Barcellona, da Hannover a Lione, recitando davanti a platee prestigiose come quella dell'Odéon di Parigi e del Festival di Salisburgo. Dal 2005 al 2011 è stato Gast Schauspieler in Germania.

Per il 2017 e 2018 ha diretto con Matteo Caccia il "Festival Mosto (il succo delle storie)", primo festival di narrazione mirato all'intreccio di esperienze, tra teatro, giornalismo e reportage e promozione del territorio.

Con il progetto "Doppio Sogno per Palermo. 5 quadri per la città", da lui stesso ideato e diretto, ha sperimentato un'idea contemporanea di Stadtspiel (teatro di città), sul testo di Arthur Schnitzler, prodotto dal Goethe-Institut Palermo e interpretato da Pasquale Di Filippo.

Ha tracciato un personale percorso di teatro civile con gli spettacoli che vedono come protagonista la storia del XX secolo e della responsabilità individuale nei confronti della guerra e della Shoah in particolare: "Il Vicario" di Rolf Hochhuth, "I Fisici", di F. Dürrenmatt, "La moglie" di C. Spanò, e "Destinatario Sconosciuto" di K. Kressmann-Taylor, "Le stanze di Ulrike" di S. Ajelli. Con il suo nuovo adattamento per il teatro sta portando in scena "Moby Dick" di Hermann Melville.

Nicola Bortolotti

Diplomato nel 1995 alla Scuola di Teatro del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi, ha debuttato come interprete protagonista de "Lo stilita", per la regia di Mauro Avogadro. Ha lavorato con Luca Ronconi ("Verso Peer Gynt", "I fratelli Karamazov", "Candelaio"), con Giancarlo Cobelli ("Re Giovanni", "Satyricon", "Aspettando Godot"), con Glauco Mauri ("Il bugiardo"), e ancora, tra gli altri, con Mauro Avogadro, Marisa Fabbri, Daniele Salvo, Francesco Frongia, Mario Perrotta.

Collabora da diversi anni con Lorenzo Fontana ("Les escaliers du Sacré-Coeur", "Le mammole", "Oblomov", "Il mondo di C.i."). Con Fontana, insieme a Elena Russo Arman, Franca Penone, e Alessandro Mor (Invisibile Kollettivo), debutta nel 2018 all'Elfo Puccini di Milano ne "L'avversario" di Emmanuel Carrère.

Dal 2010, lavora con Emilia Romagna Teatro, recitando sotto la guida di Claudio Longhi ("La resistibile ascesa di Arturo Ui", "Istruzioni per non morire in pace", "La classe operaia va in paradiso"), e come docente di recitazione e analisi del testo presso la Scuola di Teatro Iolanda Gazzo.

Diretto da Rosario Tedesco recita ne "I Fisici" di Dürrenmatt, "Il Vicario" di Hochhuth e "Destinatario sconosciuto" di Kressmann-Taylor.

Bianca Gaudenzi

Ricercatrice DFG in Storia contemporanea nel progetto *La restituzione del patrimonio culturale trafugato in Italia, Austria e nella Repubblica Federale di Germania tra il 1945 e il 1998*

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università degli Studi di Firenze e l'Università Humboldt di Berlino, nel 2006 consegue presso la Trinity Hall, Università di Cambridge il M.Phil. in Modern European History e successivamente nel 2011 il Dottorato di ricerca in Storia, con una tesi sulla pubblicità e la propaganda commerciale in Germania e in Italia tra il 1918 e il 1943. Eletta JWT Fellow alla Duke University (NC, 2009) e Royal Historical Society Centenary Fellow all'Institute of Historical Research, London (2009–2010).

Dal 2010 al 2011 è consulente per la Commission for Looted Art in Europe, in collaborazione con l'Oxford Centre for Hebrew and Jewish Studies. Dal 2011 al 2014 è Junior Research Fellow al Newnham College e alla Facoltà di Storia, Università di Cambridge; dal 2014 Research Associate e co-organizzatrice dell'Humanities Society al Wolfson College e alla Faculty of History, University of Cambridge. Dal 2015 al 2017 è Docente in visita e borsista Marie Curie allo *Zukunftskolleg* (Istituto di eccellenza nella ricerca) e al Dipartimento di Storia e Sociologia dell'Università di Costanza. Dal 2018 è Research Fellow allo *Zukunftskolleg* e PI del progetto *La restituzione del patrimonio culturale trafugato in Italia, Austria e nella Repubblica Federale di Germania tra il 1945 e il 1998*.